

Karl Marx

Le osterie e l'osservanza della domenica –
Clanricarde«Neue Oder-Zeitung» n. 35
22 gennaio 1855^a

× Londra, 19 gennaio. In questi giorni, sul «Morning Advertiser» si discute animatamente la questione se il ministero di coalizione possa essere giustamente accusato di «stupidità». Urquhart, dal suo punto di vista che presuppone un'intesa segreta tra il ministero e la Russia, ha difeso efficacemente il primo contro l'accusa di incompetenza. Il «Morning Advertiser» è un fenomeno particolare nel panorama della stampa londinese. Proprietà della Society of Licensed Victuallers, ossia della società dei locandieri provvisti di licenza per la vendita di alcolici, in origine fondato per scopi benefici, più precisamente per assistere gli orfani, gli anziani e gli osti andati in fallimento, questo giornale è indiscutibilmente il più diffuso, dopo il «Times», tra i quotidiani di Londra. Di certo non grazie alla sua redazione, diretta da un certo *Grant*, un ex stenografo. Il signor Grant ha sposato la figlia di Homer, ossia dell'esponente più influente della Society of Licensed Victuallers: il grande Homer, come lo chiamano gli osti associati, ha trasformato il suo piccolo genero in capo-redattore del «Morning Advertiser». Poiché la Society aveva il potere di introdurre l'«Advertiser» in ogni osteria e anche nella maggior parte dei parlour^b, ecco che erano gettate le basi materiali della sua fortuna. Esso tuttavia deve la sua influenza alla circostanza di *non* essere compilato da una vera e propria redazione, ma di offrire piuttosto una sorta di forum alle cui discussioni chiunque può partecipare. Giacché la stampa «rispettabile» di Londra non lo considera degno di figurare tra i propri ranghi, l'«Advertiser» si vendica della confraternita giornalistica aprendo di tanto in tanto le sue colonne – oltre che al comune pubblico – anche a importanti scrittori che non si sono venduti a nessun partito.

Dal «Morning Advertiser» alla *birra* e ai recenti *decreti sulla birra* del signor Wilson-Patten il passo è breve. Quest'ultimo *colpo di Stato dei clericali* ha pro-

^a Scritto il 19 gennaio. — ^b locali pubblici